



CAMPAGNE CHE DANNO VOCE AGLI EMARGINATI DEL SUD DEL MONDO



## AFFAMATI DI MUSICA! AFFAMATI DI DIRITTI!

Nel 2008 si rinnova la collaborazione tra ActionAid e la Fondazione Arezzo Wave Italia per sostenere la campagna HungerFREE e promuovere il diritto di ogni essere umano a un'alimentazione adeguata. L'edizione 2008 del concorso per musicisti Italia Wave Band sta per raggiungere le fasi finali. A partire dal 22 marzo sino al 12 aprile si svolgeranno in giro per tutta Italia le finali regionali. Gli attivisti di ActionAid, accompagnati dagli artisti emergenti che più si sono distinti per capacità tecniche e originalità, invaderanno i club e le realtà che meglio rappresentano lo spirito di aggregazione e innovazione sul territorio italiano, con l'obiettivo di coinvolgere gli appassionati di musica e rafforzare il movimento internazionale contro la povertà e l'ingiustizia. Ogni giorno 854 milioni di persone, il

17% della popolazione mondiale, vanno a letto a stomaco vuoto perché i loro diritti fondamentali sono sistematicamente violati.

Iniqua distribuzione del cibo, ingiuste regole del commercio internazionale,

manca to  
accesso e  
controllo  
delle risorse  
come terra,  
acqua e  
sementi. La

act:onaid  
**HungerFREE**

fame è soprattutto un prodotto dell'uomo, non è solo il risultato di gravi emergenze o carestie. Nel mondo c'è cibo a sufficienza per nutrire più del doppio della popolazione globale. La fame è conseguenza della mancanza di impegno politico da parte di chi ha la possibilità e il dovere di combatterla. Rock, Etno, Elettronica, Dance, Urban e Reggae. Senza esclusione di beat e distorsioni, la campagna HungerFREE sarà presente in occasione delle finali regionali del

### IN QUESTO NUMERO:

#### 1. AFFAMATI DI MUSICA! AFFAMATI DI DIRITTI!

HungerFREE all'ItaliaWave Love Festival 2008

#### 2. SIAMO ANDATI A CONOSCERE (UNA NUOVA) STAR...

In Uganda, per conoscere una nuova metodologia di lotta all'AIDS

#### 3. COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO: LA GRANDE ASSENTE DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

concorso Italia Wave Band 2008, per chiedere a governi nazionali, istituzioni internazionali e imprese di fare la propria parte in difesa del diritto al cibo.

**La fame è un'ingiustizia, non una condizione inevitabile!**

Se vuoi, potrai incontrare gli attivisti di ActionAid e sostenere la campagna HungerFREE presso:

- Sudterranea, Napoli, venerdì 28 marzo

- Circolo degli Artisti, Roma, sabato 5 aprile

- Magnolia, Milano, giovedì 10 aprile

The Cage Club, Livorno, sabato 12 aprile

- Teatro Comunale, Carbonia (CA), sabato 12 aprile

Se vuoi ricevere maggiori informazioni su HungerFREE e partecipare agli eventi contattaci allo 02742001, oppure invia una e-mail a [attivismo@actionaid.org](mailto:attivismo@actionaid.org)



## SIAMO ANDATI A CONOSCERE (UNA NUOVA) STAR...



Una delle prime impressioni che provi attraversando l'Uganda è di trovarti in un paese ricco. La vegetazione è estremamente rigogliosa ed il territorio particolarmente ricco d'acqua. Camminando per le strade poi ti accorgi di essere circondato da giovani, sono loro infatti a rappresentare la maggioranza della popolazione ugandese.

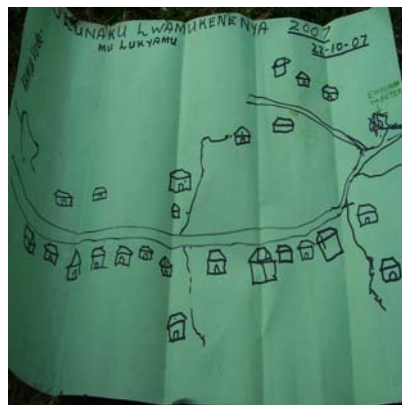
Gli ingredienti perché una nuova generazione possa avere un futuro migliore rispetto a quello dei propri genitori ci sono quasi tutti. Prima però rimane da sconfiggere un nemico che ancora oggi mette paura, nonostante le statistiche dimostrino che la diffusione dell'AIDS stia gradualmente invertendo tendenza, grazie anche alla disponibilità di farmaci antiretrovirali da parte del governo centrale. Ma, ancora oggi, in Uganda un bambino al momento della nascita ha un'aspettativa di vita di appena 52 anni, ben 28 in meno rispetto a un proprio coetaneo nato in Italia!

A metà febbraio io, Edoardo, e Paola ci siamo recati nel distretto di Mityana, a circa un'ora dalla capitale Kampala, per osservare da vicino le strategie di lotta al virus utilizzate da ActionAid Uganda. Dal 2003, ActionAid ha introdotto nelle comunità una nuova metodologia partecipativa, attraverso dei circoli chiamati STAR (Society Tackling AIDS through Rights, che potrebbe essere tradotto come "sconfiggere l'AIDS attraverso i diritti") per incoraggiare gli abitanti dei villaggi a discutere sulle

cause dell'AIDS e a trovare soluzioni concrete per farvi fronte.

Un gruppo di circa 15 persone ci attende sotto un grande platano. Ci sono uomini e donne, nonostante queste ultime vengano generalmente escluse dalla vita civile e politica ugandese. Moses è il loro facilitatore, ha circa quarant'anni ed è stato scelto all'interno del villaggio stesso per moderare le discussioni del gruppo.

Al nostro arrivo il circolo è impegnato a progettare la costruzione della casa di Tom, l'anziano del villaggio, sieropositivo. Tom ha circa sessant'anni, un aspetto emaciato ma una tempra d'acciaio se si considera che lavora oltre 12 ore al giorno per riuscire a sopravvivere. La mattina si prende cura del proprio orto, il pomeriggio invece riduce delle grosse pietre in piccoli pezzetti. Il suo martello gli fa guadagnare circa 10.000 scellini (5 euro) ogni due/tre mesi, quando cioè



riesce a riempire il vano di un camion con le pietre, destinate all'arredo dei bagni rustici.

La maggior parte delle persone che fa parte di questo circolo STAR è sieropositiva come Tom o ha perso dei parenti a causa del virus. Per molti di loro, prima di entrare a far parte del gruppo, non era facile comprendere la relazione diretta tra un atto sessuale compiuto in un determinato momento con il manifestarsi della malattia qualche anno più tardi. Le persone, inoltre, andavano a fare il test troppo tardi,

solamente dopo la morte del proprio marito o della propria moglie.

Parlando con Tom e gli altri componenti del circolo ti accorgi che oggi, dopo aver superato alcune resistenze iniziali come la timidezza o addirittura la vergogna, è sensibilmente cambiata la percezione dell'AIDS all'interno del villaggio. Alcuni ti raccontano come la diffusione del virus sia legata alla prostituzione e quindi alla povertà, perché molte donne non hanno altri mezzi per realizzare il sogno di vedere il proprio figlio andare a scuola. Altri invece ti fanno capire come la mancanza di rispetto di alcuni uomini nei confronti delle donne spesso renda queste ultime vittime di violenze facilitando la trasmissione del virus. In questo modo si guarda all'impatto dell'HIV/AIDS in tutti gli aspetti della vita quotidiana.

Osservando i lavori del gruppo, mentre a turno le persone scrivono su un grosso foglio l'elenco dei materiali necessari e delle persone coinvolte nel progetto, ti accorgi che un altro dei benefici derivanti dall'introduzione di STAR è l'aver imparato a fare squadra. Questo è tanto più importante alla luce del fatto che il senso di solidarietà è andato in molti casi a sostituirsi allo stigma, alla discriminazione cui spesso erano soggette le persone sieropositive. Il sostegno e la fiducia reciproca hanno cambiato concretamente la vita delle persone, anche quella di Tom cui ogni tanto un altro membro del gruppo presta la propria bicicletta per raggiungere l'ospedale, dimezzando così da otto a quattro le ore necessarie a recuperare le medicine di cui ha bisogno, con evidenti benefici in termini di maggior tempo da dedicare al lavoro. E in questo momento capisci quanta differenza può fare anche una bicicletta nella vita di una persona...e non ci avevi mai pensato perché generalmente in Italia il solo possesso di una bicicletta non fa di te una persona ricca!

Quando le persone, grazie al confronto e alla riflessione costanti raggiungeranno una piena consapevolezza sulla propria situazione e sui propri diritti, saranno in grado di portare avanti le proprie rivendicazioni autonomamente di fronte alle istituzioni, locali e nazionali.

Una nuova generazione consapevole di sé e della ricchezza naturale e culturale del proprio paese può finalmente aspirare ad essere l'artefice del proprio destino, un destino migliore di quello che aspettava i propri genitori.



## COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO: LA GRANDE ASSENTE DELLA CAMPAGNA ELETTORALE



La cooperazione allo sviluppo è la grande assente di questa campagna elettorale e nei programmi della maggior parte delle forze politiche. Solo la Sinistra – l'Arcobaleno dedica un punto alla riforma della legge sulla cooperazione, anche se non si fa riferimento ad alcun aumento delle risorse. Alle elezioni 2006, mentre il programma della Casa delle Libertà non trattava la cooperazione allo sviluppo, l'Unione si impegnava invece a riformare la legge e ad aumentarne significativamente le risorse finanziarie per ridarle una dimensione europea.

Questi restano i nodi da risolvere: l'Italia che avrebbe dovuto destinare lo 0,33% del prodotto interno lordo (PIL) all'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) già nel 2006, oggi è ancora allo 0,20%, unico paese europeo assieme a Grecia e Portogallo. Accanto alla quantità delle risorse c'è la questione della loro gestione efficiente. La legge 49 del 1987 è ormai inadeguata a soddisfare le necessità del sistema di cooperazione in Italia. Tuttavia, da più di 10 anni in ogni legislatura si è affrontata e mai risolta la questione della riforma, che si è insabbiata in Parlamento.

Di fronte alle omissioni della politica, la società civile si è mobilitata per chiedere ai candidati di fare chiarezza. L'11 marzo, gli Stati Generali della Cooperazione – di cui ActionAid è membro fondatore - hanno presentato

un patto preventivo in dieci punti ai candidati alle prossime elezioni.

Gli Stati Generali hanno chiesto che nei primi cento giorni il nuovo governo ribadisca la necessità di una riforma complessiva del sistema di cooperazione come elemento centrale per il rilancio e la definizione di nuove politiche di solidarietà, assumendo un ruolo trainante in questo processo. All'incontro romano hanno partecipato il presidente della Camera, Fausto Bertinotti in qualità di candidato premier per la Sinistra - l'Arcobaleno, oltre a rappresentanti dei candidati premier degli altri schieramenti: Luca Cefisi (Partito Socialista), Gianfranco Scala (Pdl), Luciano Vecchi (Pd).

Il 19 marzo il CINI – coordinamento di ONG internazionali di cui ActionAid è parte - presenta il risultato del "contro-sondaggio" rivolto ai candidati: 10 domande precise sulla riforma complessiva del sistema e degli strumenti della cooperazione, sulla coerenza delle politiche che hanno ricadute nel Sud del mondo, sul ruolo della società civile e sulle misure a sostegno al terzo settore. Di fronte alle sollecitazioni, le forze politiche hanno iniziato a dedicare al tema incontri dei loro tour elettorali, l'11 marzo Veltroni a Padova e il 18 marzo Bertinotti a Roma.

Per rimanere sempre aggiornato sulle campagne e le altre attività di ActionAid ci puoi contattare:

**WEB**

www.actionaid.it  
www.nopovertynoaids.it  
www.hungerfree.it

**E-MAIL**

campagne@actionaid.org  
attivismo@actionaid.org

**INDIRIZZO**

Via Broggi 19/A  
20129 Milano